

Ingresso negato al non vedente con cane guida, i chiarimenti dell'Acquapark

“Negli impianti adibiti a gioco acquatico vige il divieto di ingresso per gli animali”. La direzione dell'acquapark entra nel merito della polemica scaturita alcune settimane fa dalla protesta di un cittadino di Melilli che, accompagnato dal proprio cane guida, in quanto non vedente, si è sentito rispondere che non sarebbe stato possibile concedere l'accesso all'animale, nonostante cane di servizio.

“In particolare per tali tipologie di impianti, che ospitano vasche ricreative attrezzate e caratterizzate dalla prevalente presenza di acquascivoli e sistemi di generazione di moti ondosi destinati all'uso ludico- spiega Aretusa Park- indispensabile che l'attività di balneazione (fruita anche da bambini di altezza compresa fra metro 1 e metro 1,40) avvenga soprattutto nel rigido rispetto di inderogabili norme di sicurezza igienico-sanitarie. Disposizioni senza il rispetto delle quali non è neppure garantito ai titolari di queste particolari tipologie di strutture ricettive il rilascio da parte delle Autorità competenti delle necessarie autorizzazioni all'apertura, alla gestione ed alla continuità delle corrispondenti attività ludico/acquatiche”.

Poi un ulteriore passaggio. “Spetta ai titolari dei parchi acquatici -prosegue la nota ufficiale della direzione del parco acquatico- garantire a tutti i bagnanti indispensabili livelli minimi di salubrità dell'acqua, degli ambienti e delle rispettive installazioni per limitare e, ove possibile, neutralizzare il rischio di diffusione di germi patogeni, funghi, lieviti e trialometani. Un tale dovere discende direttamente dalle previsioni di cui all'articolo 32 della Costituzione, che riconosce e garantisce la tutela del diritto

alla salute (specie dei soggetti più fragili)”.
Ne consegue che “vige il divieto d’ingresso di animali anche presso il parco acquatico di Melilli, come recita l’articolo 15 del corrispondente regolamento pubblicato sul sito ufficiale del Parco, in conformità alla prevista normativa in materia d’igiene ed inerente al corretto funzionamento anche delle piscine finalizzate al gioco acquatico (si veda in particolare quanto statuito dalla Conferenza Stato Regioni del 16 gennaio 2003 numero 1605).

Non a caso, infatti, la nostra struttura è periodicamente sottoposta alla vigilanza ed ai rigidi controlli esterni effettuati periodicamente dalla competente Azienda Sanitaria Provinciale, che può giungere alla chiusura degli impianti nel caso non fossero riscontrati sufficienti livelli di igiene e sanità ambientali (dell’acqua anche di ricircolo e delle relative attrazioni)”.
L’Aretusa Park annuncia, infine, che “nell’interesse di tutti i potenziali fruitori della relativa struttura, senza rischi per la salute di alcuno, al fine di consentire per l’avvenire l’accesso alle diverse aree del Parco ai soggetti non vedenti privi della possibilità di assistenza – ritiene opportuno rivolgersi alla competente Azienda Sanitaria Provinciale per i necessari chiarimenti”.

Allagamenti all’Arenella e alla Fanusa, affidati i lavori per il deflusso delle

acque

Affidati i lavori di mitigazione del rischio idraulico nelle contrade marine di Fanusa e Arenella.

Un appalto da 170 mila euro, che il Comune ha assegnato alla ditta "Elledue Srl" di Solarino con procedura di affidamento diretto.

Si tratta di lavori che dovrebbero mettere fine al problema degli allagamenti che un paio di inverni fa si manifestò in tutta la sua importanza, quando soprattutto alla Fanusa, a causa dell'importante quantità di acqua piovuta, numerose abitazioni rimasero per giorni isolate.

Il Raggruppamento Siracusa Sud si occupò della vicenda, in collaborazione con il Comune e con gli altri enti competenti.

Furono condotti studi e si svolsero incontri, nell'ambito di un tavolo tecnico specificatamente istituito.

Infine, la redazione del progetto, con una soluzione a basso costo che si ritiene possa essere adeguata. L'intervento è stato finanziato e adesso, dopo l'affidamento, sarà avviato.

Non è escluso che per il prossimo inverno i lavori possano essere conclusi, con un sistema per il deflusso delle acque efficiente.

Il problema dei ripetuti allagamenti si manifesta all'Arenella soprattutto lungo il tratto prospiciente la Farmacia del Mare e Via Amerigo Vespucci, a causa dell'interruzione delle vie di smaltimento delle acque. Alla Fanusa, invece, la situazione critica riguarda soprattutto un tratto di Via Giulio Verne in prossimità della SP58. Per Via Giulio Verne nel corso degli anni -come spiega una determina del Comune, pubblicata all'Albo Pretorio - sono state identificate soluzioni di medio-lungo periodo per la quale è in corso di sviluppo un

progetto sotto il coordinamento dell'Assessorato alla Protezione Civile e nelle more della soluzione definitiva al problema mediante le adeguate opere necessita eliminare quantomeno il pericolo per le aree dense di abitazioni, di infrastrutture viarie, di trasporto elettrico, di telecomunicazioni".

Foto: repertorio, allagamenti del 2021

Furto in un ristorante, minorenni in comunità. Rubò soldi, cellulare e birra

Misura cautelare di collocamento in comunità per un giovane netino, minorenni nel momento in cui avrebbe commesso un furto aggravato.

I fatti si riferiscono alla notte del 30 agosto, pochi giorni prima del suo diciottesimo compleanno, quando il giovane si è introdotto in un esercizio di ristorazione del centro storico della città di Noto accedendo dal cortile e scavalcando la rete di recinzione. Dopo aver rovistato nei locali, lo stesso si appropriava della somma di denaro di 300 euro, di un telefono cellulare e di cinque bottiglie di birra per poi darsi alla fuga. Gli accertamenti investigativi compiuti nell'immediatezza consentivano di addivenire all'identità dell'autore del reato, un minorenni con precedenti di polizia, acquisendo elementi di responsabilità penale a suo carico. Il Gip, sussistendo gravi e concordanti indizi di colpevolezza a carico, emetteva misura cautelare del collocamento in comunità. Il minore, pertanto, veniva accompagnato presso una

comunità individuata dal centro di giustizia minorile a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Psicologo di base in Sicilia, Commissione Sanità approva il ddl: “Investimento su prevenzione”

(cs) Disco verde in Commissione Sanità dell'Ars il disegno di legge per l'istituzione dello psicologo di base. Per l'approvazione definitiva manca adesso il passaggio in Aula. Assegnata copertura finanziaria da 7,4 milioni di euro per avviare il servizio dal primo gennaio 2024. Soddisfatto il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), componente della Commissione Sanità.

“Lo psicologo di base è un puntello su cui poggiare il rafforzamento in atto della medicina territoriale in Sicilia. Diverse esigenze sanitarie traggono origine da problematiche che lo psicologo di base potrà leggere e intercettare sin dalle prime fasi, evitando anche possibili tragedie. E' un investimento sulla prevenzione che si rivelerà benefico per la collettività che evidenzia dal post covid la necessità di maggiore supporto, anche psicologico”.

La formica di fuoco arriva a Siracusa, primi avvistamenti. “Punture dolorose e danni”

Una delle formiche più dannose al mondo approda in Sicilia ed in particolar modo in provincia di Siracusa. Si chiama *Solenopsis invicta* ed è una formica dal pungiglione particolarmente doloroso. Originaria del Sud America, il suo avvistamento in Sicilia è il primo in Europa.

Ne parla la rivista *Current Biology*. Gli studiosi lanciano un allarme e ritengono che la formica rossa possa presto diffondersi in tutto il continente causando gravi problemi ambientali, sanitari ed economici in Italia e oltre.

Il pungiglione della formica rossa provoca dolore e occasionalmente potrebbe portare allo shock anafilattico. E' una specie invasiva.

L'avvistamento alle Saline di Siracusa, alla foce del Fiume Ciane ha sorpreso gli studiosi, che tuttavia temevano da tempo che la formica si sarebbe spostata anche alle nostre latitudini. Hanno scoperto un totale di 88 nidi in un'area di 4,7 ettari. In realtà, nel territorio, la presenza della formica rossa non ha sorpreso troppo. Dai dati raccolti, infatti, pare che numerose persone, già da anni, siano venute a contatto con la formica e ne siano anche stati punti. Casi si sono verificati almeno dal 2019.

Secondo il modello elaborato dagli studiosi, il 7 per cento del continente europeo risulta con condizioni adatti allo sviluppo della *S.invicta*. Le aree urbane sono particolarmente a rischio. I grandi porti marittimi sarebbero luoghi tali da consentire alle formiche la rapida diffusione in paesi e continenti, secondo l'autore dello studio, Roger Vila, dell'Istituto di Biologia Evoluzionistica in Spagna.

In attesa che venga lanciata una campagna di “mappatura”, sulla base di testimonianze e foto scattate da cittadini che

ritengono di avere avvistato la formica, a Siracusa c'è già chi racconta di avere la "il giardino della villetta invaso da questa formica". Un lettore di Siracusa0ggi.it parla della sua esperienza. "La mia convivenza forzata con queste formiche non inizia certamente oggi ma già da parecchi anni. Spesso veniamo punti e, oltre al dolore, la conseguenza è la formazione perfino di pustole. La mia villetta confina con un grande vivaio- prosegue- suppongo che la formica sia arrivata con le piante provenienti dal Sud America. Fanno formicai a punta- prosegue- guai a capitarci per caso sopra con il piede. Inutile qualsiasi tentativo di allontanarle: medicinali a siringa, metodi fai da te, cibo che dovrebbe avvelenarle e ucciderle, tutto inutile. L'Unione Europea- la sollecitazione del cittadino- dovrebbe intervenire prima che la formica rossa si diffonda ulteriormente. Vanno garantiti controlli adeguati sui prodotti importati. Il problema deve essere affrontato senza superficialità".

Tagli al Pnrr, l'allarme: "riqualificazione Stazione, ciclovia e bypass Augusta a rischio"

(cs) "La revisione del Pnrr proposta dal governo Meloni imbocca ancora una volta la strada della penalizzazione del Sud". Lo sostiene il parlamentare Filippo Scerra (M5S) che ha presentato un'interrogazione che lancia l'allarme sul taglio delle risorse programmate (13 miliardi).

"Nonostante esista una precisa clausola che destina il 40% delle risorse del Pnrr al Mezzogiorno, con il preciso scopo di

utilizzare il Piano per ridurre il gap infrastrutturale tra le regioni del Nord e del Sud Italia, il governo sembra voler sposare tutta un'altra linea", ribadisce Scerra.

"Sono preoccupato e per questo ho chiesto notizie certe sull'ammontare delle risorse definanziate in provincia di Siracusa, e per quali progetti. Ad esempio, nella proposta del governo, si rivede la Ciclovia turistica della Magna Grecia, proprio nel tratto finale e siracusano. Le modifiche dell'investimento per il miglioramento delle stazioni ferroviarie gestite da RFI nel Sud, poi, rischiano di penalizzare proprio la riqualificazione dell'area della stazione di Siracusa. E temo che possa sparire dal quadro l'attesa realizzazione del bypass ferroviario ad Augusta che libererebbe la città dalla cintura ferroviaria con notevole velocizzazione dei collegamenti tra le province di Catania e Siracusa".

Tagli e progetti su cui anche il deputato regionale del M5S, Carlo Gilistro, ha interrogato la presidenza della Regione per conoscere le ragioni che hanno portato a condividere i tagli sugli importanti progetti siracusani proposti dal governo Meloni.

"Mi pare piuttosto blanda anche la rassicurazione circa l'eventuale ricorso ad altre fonti di finanziamento per fare fronte ai tagli del Pnrr", continua Filippo Scerra. "Un'ipotesi complicata, per via della natura stessa del Piano e per le regole del cofinanziamento attraverso altri strumenti comunitari".

Lavori in piazza Adda.

“Irregolari, restano le barriere architettoniche”

“Lavori irregolari quelli di riqualificazione di Largo 2 Giugno (piazza Adda) perché non contemplano l’abbattimento delle barriere architettoniche”.

A sollevare il problema è Michele Mangiafico, leader del movimento “Civico 4”, il quale – analizzando la tabella posta sul cantiere – fa notare anche il ritardo dell’intervento di 56 giorni rispetto alla consegna che era prevista lo scorso 18 luglio.

“In relazione – dichiara Mangiafico – agli autobloccanti aperti utilizzati per gli stalli delle automobili e per il marciapiedi e fruibili già dallo scorso 30 agosto, in quanto esterni all’area di cantiere, denunciemo che il decreto ministeriale 236 del 14/06/1989 dice chiaramente che, nelle pavimentazioni delle superfici esterne “eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera da non costituire un ostacolo al transito di una persona con sedia a ruote (...) i grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire un ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili”. Le specifiche tecniche fanno riferimento alla necessità che una sfera di diametro di 2 cm non possa attraversare queste maglie vuote e denunciano come incompatibili con la legge queste soluzioni perché in contrasto con la normativa di abbattimento delle barriere architettoniche”.

Servizio Asacom al palo. Incontro coop-deputazione, verso un'audizione all'Ars

La garanzia di un impegno alla Regione, partendo da un'audizione delle due commissioni competenti, alla presenza degli assessori regionali al Bilancio e alla Famiglia.

È arrivata oggi pomeriggio, nel corso dell'incontro richiesto da Confcooperative Siracusa, LegaCoop Sud Sicilia e Anffas con la deputazione regionale per affrontare il problema dell'impossibilità di far partire il servizio Asacom nelle scuole superiori della provincia di Siracusa per via della carenza di fondi a disposizione del Libero Consorzio Comunale.

All'incontro hanno preso parte, oltre al presidente di Confcooperative Siracusa, Alessandro Schembari, a Gianni Rollo per la Lega Coop Sud Est Sicilia ed al presidente di Anfass Sicilia, Pippo Giardina, il deputato regionale Tiziano Spada del PD, il presidente Anci Sicilia Paolo Amenta, il coordinatore provinciale di Forza Italia, Corrado Bonfanti in rappresentanza di Riccardo Gennuso e i delegati dei parlamentari dell'Ars Giuseppe Carta, Carlo Gilistro e Carlo Auteri.

Con la deputazione regionale è stato, dunque, concordato di richiedere un'audizione, a cui prenderanno parte, insieme alle centrali cooperative ed ai deputati regionali, i rappresentanti del Libero Consorzio e il Garante regionale per la Disabilità.

L'auspicio è che i tempi siano celeri, essendo già in ritardo, visto l'avvio dell'anno scolastico 2023-2024.

Torna la Fancy Women Bike Ride, domenica la pedalata al femminile

Torna l'appuntamento con la pedalata più colorata.

Anche quest'anno a Siracusa farà tappa la Fancy Women Bike Ride, alla sua terza edizione locale, mentre il movimento internazionale compie 11 anni.

L'appuntamento è per domenica 17 settembre, durante la Settimana Europea della Mobilità. Le donne di tutta Italia, e non solo, si stanno preparando per una pedalata colorata, leggera e gioiosa. L'evento si terrà contemporaneamente in quasi 200 città nel mondo.

La Fancy Women Bike Ride è un evento ludico che diventa occasione per le donne di chiedere visibilità sulle strade, nella società e nella vita. La richiesta di spazi sicuri per muoversi in città in modo sostenibile è il punto chiave del movimento che vuole promuovere la bicicletta a formidabile mezzo di trasporto. Più donne vanno in bici, più donne saranno incoraggiate a farlo.

Nata a Izmir in Turchia nel 2013 da un gruppo di amiche, la Fancy Women Bike Ride ha contagiato in pochi anni quasi 200 città solamente attraverso il passaparola di donne che hanno deciso di portare il movimento nella propria città. Le ideatrici Sema Gur e Pinar Pinzuti sono state premiate dalle Nazioni Unite il 3 giugno 2022 in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta per l'obiettivo dell'iniziativa di rendere l'uso della bicicletta

accessibile a tutte. L'iniziativa è stata inoltre riconosciuta e premiata dal

Ministero dell'Ambiente tedesco come buona pratica per la "Parità di genere nella mobilità".

Commissioni consiliari, Romano (FdI): “Esclusi dalle presidenze, precisi accordi”

“Evidente che ci fosse un pre-accordo delle opposizioni, con il preciso intento di escludere il gruppo consiliare di Fratelli d’Italia”.

Così il consigliere Paolo Romano commenta l’esito delle elezioni dei presidenti e vice presidenti delle commissioni consiliari.

“Di fatto- commenta Romano- il primo partito della città è stato escluso da qualsiasi presidenza e vice presidenza. Se il tentativo è quello di voler isolare o semplicemente penalizzare Fratelli D’Italia, allora mi pare che si stia tentando di prevaricare la voce e le aspettative di migliaia di cittadini che ci hanno dato fiducia e che si aspettano tanto da questo Consiglio Comunale.

Dopo gli scandalosi volta gabbana visti per l’elezione del Presidente e del Vice Presidente dell’assise cittadina - prosegue Romano- ieri abbiamo assistito all’ennesima tragedia greca in salsa politica. Fratelli D’Italia -aggiunge l’esponente di minoranza- svolgerà la sua attività politica all’interno dell’organo consiliare con la serietà, la determinazione e la dignità che compete al primo partito della Città e al partito di Governo Nazionale e Regionale”.